UNIONCAMERE LOMBARDIA
Camere di commercio lombarde

Regione Lombardia

I PREZZI ALL'INGROSSO DEI VINI RILEVATI DALLE CAMERE DI COMMERCIO IN LOMBARDIA

I semestre 2024

Settembre 2024

Con la collaborazione tecnico – scientifica di

BMTI

Il documento è stato realizzato nell'ambito dell'accordo di Programma per lo Sviluppo Economico e la Competitività in essere tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo, con il supporto tecnico-scientifico di Borsa Merci Telematica Italiana Scpa

Indice

1. IL MERCATO E I PREZZI DEI VINI IN ITALIA NEL PRIMO SEMESTRE 2024 4

2. I PREZZI ALL'INGROSSO DEI VINI DELLA LOMBARDIA RILEVATI DALLE CAMERE DI COMMERCIO 8

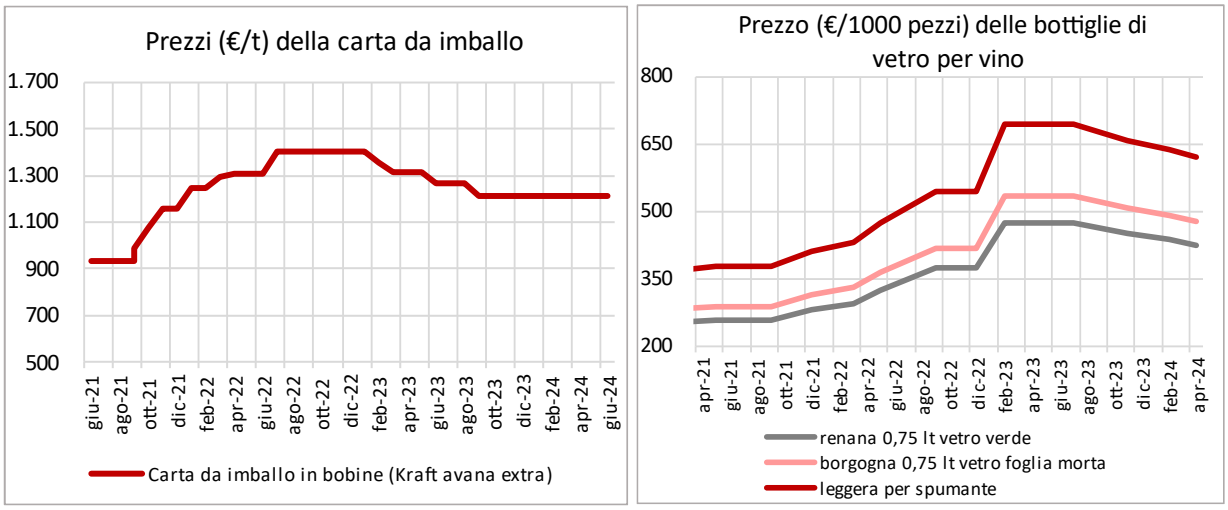
1. IL MERCATO E I PREZZI DEI VINI IN ITALIA NEL PRIMO SEMESTRE 2024

Il mercato vinicolo italiano è stato segnato nel primo semestre del 2024 da un andamento in chiaroscuro, diviso tra una domanda interna che ha presentato una flessione per quanto concerne le vendite nella Grande Distribuzione, a cui si è contrapposta la crescita della domanda estera, con le esportazioni che, grazie alla performance dei vini imbottigliati e soprattutto dei vini spumanti, sono cresciute rispetto all'analogo semestre del 2023 e si confermano traino importante del mercato vinicolo italiano. Una crescita, quella delle esportazioni, avvenuta nonostante le crescenti incertezze legate alle tensioni geopolitiche in atto e all'aumento del costo dei noli. Qualche preoccupazione sul fronte dell'export si è registrata in chiusura di semestre, con una frenata delle spedizioni all'estero nel bimestre maggio-giugno. Sul fronte dei costi, peraltro, l'ultima parte del trimestre ha evidenziato dei segnali di rialzo per i costi energetici. E i prezzi delle bottiglie di vetro e della carta da imballaggio, pur in calo rispetto ai picchi del 2022 e della prima metà del 2023, restano comunque su livelli elevati.

Sullo sfondo, intanto, sembra prospettarsi una vendemmia anticipata, con il clima destinato a giocare un ruolo ancora di primo piano sugli esiti sia dei volumi che della qualità a causa di condizioni meteorologiche opposte tra le regioni del Nord, dove le piogge persistenti suscitano preoccupazione per le malattie (peronospora in primis), e le regioni del Sud, colpite da temperature elevate e ondate di caldo che hanno accelerato la maturazione delle uve.

Per quanto riguarda i **costi energetici**, dopo un quadrimestre di sostanziale stabilità, a partire da maggio si è innescata una crescita delle quotazioni resasi più decisa a giugno, mese nel quale si è osservato un aumento del prezzo del gas naturale (+7,9% rispetto a maggio, in linea con un aumento della domanda) che ha comportato un rialzo del prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica (+6,1%), i cui valori sono rimasti tuttavia ben al di sotto dei massimi registrati lo scorso anno. Per quanto riguarda i costi delle materie prime utilizzate in vigna e in cantina, la prima metà del 2024 ha confermato la fase di rientro dei prezzi all'ingrosso delle **bottiglie di vetro**, in atto da metà 2023. I prezzi, sebbene abbiano subìto dei rallentamenti, sono rimasti su livelli ancora elevati, registrando una crescita del 30% rispetto ai due anni precedenti. Dopo i ribassi del secondo semestre del 2023, è prevalsa la stabilità per i prezzi all'ingrosso della **carta da imballo**, invariati sui 1.215 €/t, in calo del 4% rispetto a giugno 2023 e del 7% rispetto a giugno 2022.

Grafico 1: Prezzi della carta per imballaggio e delle bottiglie di vetro



Fonte: Elaborazione BMTI su dati Camera di Commercio di Milano-MonzaBrianza-Lodi

Dal lato della domanda, nel primo semestre dell'anno le **vendite di vino nella Grande Distribuzione Organizzata** hanno registrato una contrazione su base annua del 1,9% in termini di volume (fonte Circana),

scendendo a 315,4 milioni di litri, a fronte di una crescita in valore dell'1,4% (1,1 miliardi di euro). In generale, sono stati i vini fermi a mostrare segnali di difficoltà, in particolare i rossi, mentre gli spumanti hanno ripreso la loro corsa: +3,5% sia in volume che in valore.

Le **esportazioni** di vino italiano nel primo semestre dell'anno hanno mostrato una crescita in termini di volume (+2,5%) rispetto all'analogo periodo del 2023 (tabella 1). Il risultato è frutto principalmente della crescita a doppia cifra delle spedizioni all'estero di spumanti (+10,8%) e dei vini imbottigliati (+2,4%) che hanno compensato la contrazione dei vini sfusi (-5,8%). Segno "più" anche in termini monetari (+3,2%), con l'export attestato a ridosso dei 3,9 miliardi di euro (tabella 2), sostenuto dal buon andamento delle vendite oltre confine degli spumanti (+6,9%).

Se nel quadro complessivo del semestre si è dunque osservata una crescita delle esportazioni, nell'ultima parte del periodo sono emersi dei segnali di rallentamento, con una riduzione delle spedizioni all'estero nel bimestre maggio-giugno rispetto all'analogo bimestre del 2023 del -3,2% in volume e del -3,3% in valore. Nel dettaglio, oltre al -4,7% accusato dagli sfusi, nel bimestre maggio-giugno 2024 si è verificata una contrazione dei vini imbottigliati, scesi del -6,3% in volume e del -4,8% in valore. Frenata anche per la crescita degli spumanti, con la variazione annua in termini di volume passata dal +14% che si era osservato nel periodo gennaio-aprile al +5,1% di maggio-giugno.

Tabella 1: Esportazioni italiane di vino in volume (tonnellate)

Volumi (tonnellate)	gen-giu 22	gen-giu 23	gen-giu 24	Var.% 2024/2023	Var.% 2024/2022
Spumanti	234.933	229.138	253.820	10,8%	8,0%
Vini imbottigliati	596.825	586.396	600.307	2,4%	0,6%
Vini sfusi, mosti e altro	200.901	223.059	210.125	-5,8%	4,6%
TOTALE	**1.032.660**	**1.038.593**	**1.064.251**	**2,5%**	**3,1%**

Fonte: Elaborazione BMTI su dati Istat

Tabella 2: Esportazioni italiane di vino in valore (euro)

Valori (euro)	gen-giu 22	gen-giu 23	gen-giu 24	Var.% 2024/2023	Var.% 2024/2022
Spumanti	966.334.666	1.009.439.796	1.079.315.852	6,9%	11,7%
Vini imbottigliati	2.567.055.092	2.530.084.437	2.583.825.924	2,1%	0,7%
Vini sfusi, mosti e altro	223.657.138	227.263.649	222.481.423	-2,1%	-0,5%
TOTALE	**3.757.046.896**	**3.766.787.882**	**3.885.623.199**	**3,2%**	**3,4%**

Fonte: Elaborazione BMTI su dati Istat

Alla crescita dell'**export degli spumanti** nei primi sei mesi del 2024 ha contribuito sia l'aumento delle spedizioni dirette al di fuori dei confini comunitari (+13,0% in volume, tabella 3) che quello delle spedizioni dirette verso i partner comunitari (+7,4%).

Per quanto riguarda i singoli mercati di sbocco, è cresciuta la domanda proveniente dal mercato americano, salita dell'11% in volume e del 6,7% in valore. In aumento, tra i principali mercati di sbocco, anche l'export diretto nel Regno Unito, cresciuto del 9,2% su base annua in volume e del 5,7% in termini di valore. Sono quasi raddoppiati i volumi esportati in Russia (+85,8%), con una crescita in valore del 76,7%. Il buon andamento dell'export di spumanti è dipeso in primis dall'ottima performance del Prosecco.

Tabella 3: Esportazioni italiane di vini spumanti in volume (tonnellate) e in valore (euro)

	Volume in tonnellate				Valore in migliaia di euro			
	gen-giu 22	gen-giu 23	gen-giu 24	var. % 24/23	gen-giu 22	gen-giu 23	gen-giu 24	var. % 24/23
Stati Uniti	61.258	51.103	56.718	11,0%	265.794	243.651	259.932	6,7%
Regno Unito	46.983	40.813	44.549	9,2%	174.535	167.834	177.376	5,7%
Francia	12.705	15.147	16.963	12,0%	49.345	62.412	65.338	4,7%
Germania	14.631	14.858	16.334	9,9%	60.991	67.075	72.470	8,0%
Russia	5.899	8.263	15.356	85,8%	18.880	31.388	55.478	76,7%
Belgio	11.008	10.910	11.767	7,9%	39.935	42.745	45.252	5,9%
Lettonia	4.575	7.895	8.375	6,1%	14.975	26.878	28.296	5,3%
Svezia	5.789	7.234	7.010	-3,1%	23.803	29.439	26.925	-8,5%
Svizzera	6.447	6.232	6.472	3,8%	34.161	36.497	35.140	-3,7%
Austria	4.356	5.113	6.419	25,6%	20.535	24.903	30.665	23,1%
Ue-27	**80.740**	**92.404**	**99.284**	**7,4%**	**320.736**	**384.043**	**402.054**	**4,7%**
Extra UE-27	**154.192**	**136.734**	**154.536**	**13,0%**	**645.599**	**625.397**	**677.262**	**8,3%**
Mondo	**234.933**	**229.138**	**253.820**	**10,8%**	**966.335**	**1.009.440**	**1.079.316**	**6,9%**

Fonte: Elaborazione BMTI su dati Istat

La ripresa registrata tra gennaio e giugno 2024 dell'**export di vini imbottigliati** (+2,4% in volume e +2,1% in valore rispetto all'analogo periodo del 2023, tabella 4) è stata sostenuta dalla maggiore domanda proveniente dai mercati extraeuropei. In particolare, sono più che raddoppiate le esportazioni italiane verso la Russia (+68,7% in volume e +83,3% in valore). Un forte incremento degli ordini che potrebbe però mostrare segnali di rallentamento nella seconda parte dell'anno a causa delle nuove accise sul vino entrate in vigore dal primo maggio. Da segnalare, tra i mercati extraeuropei, anche la maggiore domanda proveniente dal Giappone (+16,3% in volume, +2,9% in valore).

Leggera riduzione dell'export di vini fermi imbottigliati in Nord America (-0,5% per gli Stati Uniti, -3,7% in Canada). Segno "meno" anche per altri due tradizionali mercati di sbocco, ovvero Francia (-7,4% in volume, -11,5% in valore) e Germania (-3% in volume, -2,2% in valore), che si conferma primo mercato di destinazione dei vini imbottigliati Made in Italy.

Tabella 4: Esportazioni italiane di vino imbottigliato in volume (tonnellate) e in valore (euro)

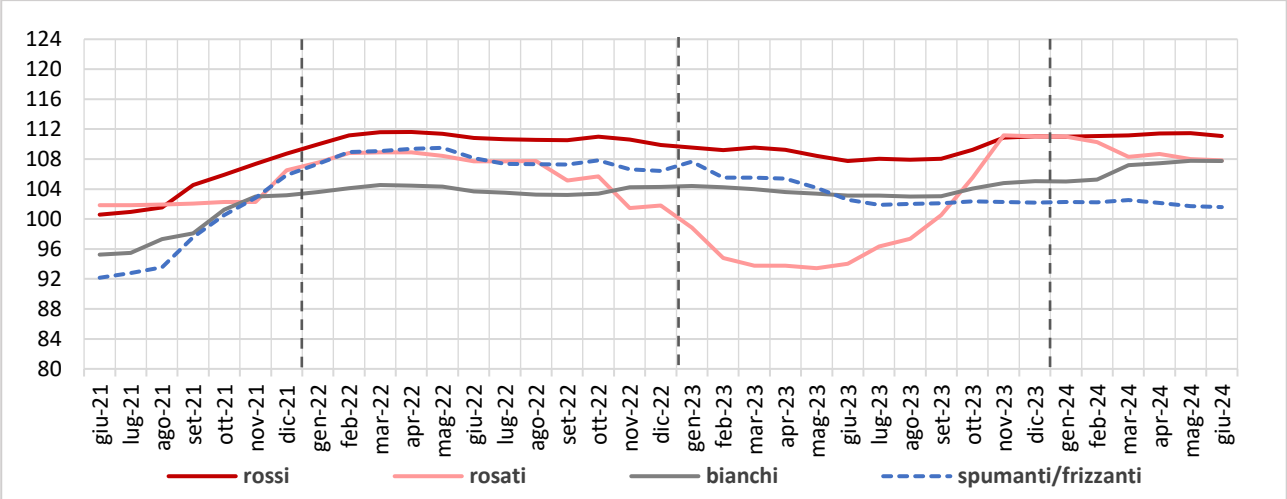
	Volume in tonnellate				Valore in migliaia di euro			
	gen-giu 22	gen-giu 23	gen-giu 24	var. % 24/23	gen-giu 22	gen-giu 23	gen-giu 24	var. % 24/23
Germania	123.977	125.294	121.512	-3,0%	433.057	434.219	424.769	-2,2%
Stati Uniti	128.199	117.781	117.160	-0,5%	671.686	637.331	668.084	4,8%
Regno Unito	62.504	65.992	66.341	0,5%	178.731	197.951	197.408	-0,3%
Paesi Bassi	26.316	27.571	29.108	5,6%	98.501	104.962	110.168	5,0%
Canada	32.657	26.972	25.966	-3,7%	176.746	147.644	145.987	-1,1%
Russia	8.795	14.444	24.374	68,7%	21.738	35.688	65.433	83,3%
Svizzera	21.702	20.637	20.293	-1,7%	157.840	154.307	146.781	-4,9%
Giappone	17.742	15.288	17.784	16,3%	74.376	71.472	73.556	2,9%
Francia	14.011	17.204	15.924	-7,4%	73.201	87.742	77.635	-11,5%
Belgio	19.359	17.649	14.339	-18,8%	70.558	65.697	58.730	-10,6%
Ue-27	**267.183**	**273.017**	**272.478**	**-0,2%**	**1.003.758**	**1.023.893**	**1.024.117**	**0,0%**
Extra UE-27	**329.642**	**313.379**	**327.828**	**4,6%**	**1.563.297**	**1.506.191**	**1.559.709**	**3,6%**
Mondo	**596.825**	**586.396**	**600.307**	**2,4%**	**2.567.055**	**2.530.084**	**2.583.826**	**2,1%**

Fonte: Elaborazione BMTI su dati Istat

I primi sei mesi del 2024 hanno mostrato una maggiore stabilità per i **prezzi all'ingrosso dei vini sfusi**, dopo la ripresa che si era osservata nel secondo semestre del 2023 sostenuta dalla marcata riduzione della

produzione vinicola nazionale. L'indice Unioncamere - BMTI è rimasto stabile a giugno rispetto al mese precedente (-0,3%), facendo comunque segnare una crescita dell'8,1% rispetto allo scorso anno (+7% la crescita media nel primo semestre 2024 rispetto all'analogo periodo del 2023). Tra le singole tipologie, a mostrare i maggiori rialzi rispetto a giugno 2023 sono stati i vini comuni, in particolare i vini rosati (+31%). Anche tra i vini di qualità sono stati i rosati a registrare l'aumento più marcato su base tendenziale (+14,6%). Tra i vini di qualità, segno "più", ma meno marcato rispetto ai rosati, anche per i vini rossi (+3,1%) e bianchi (+4,5%). Andamento in calo, invece, per gli spumanti-frizzanti, che accusano una riduzione dell'1% rispetto a dodici mesi prima.

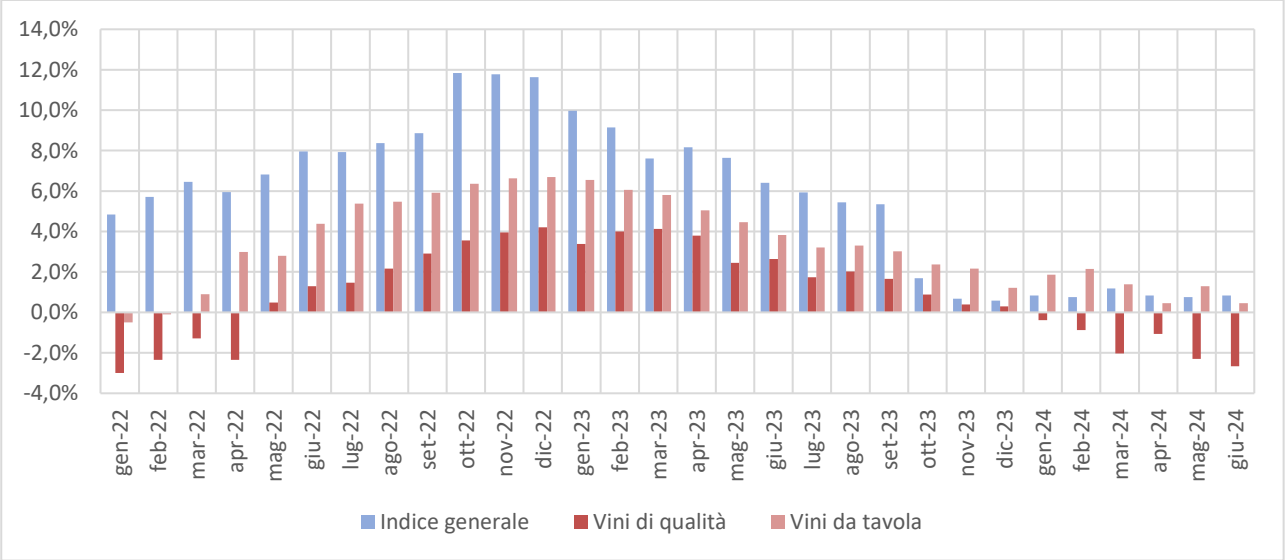
Grafico 2: Indice dei prezzi all'ingrosso dei vini dop-igp base dic-15=100



Fonte: Elaborazione BMTI su dati Camere di Commercio

È proseguita anche nel primo semestre del 2024 la decelerazione dei **prezzi al consumo** dei vini che si era osservata fin dall'avvio del 2023 (grafico 3). La variazione su base annua dei prezzi dei vini di qualità si è riportata in territorio negativo, attestandosi a giugno a -2,7% (era +2,6% a giugno 2023). Pur riducendosi rispetto a dodici mesi prima (era +3,8% a giugno 2023), la variazione tendenziale dei prezzi dei vini da tavola rimane in territorio positivo (+0,5%).

Grafico 3: Indice dei prezzi al consumo dei vini. Variazione percentuale su base tendenziale.



Fonte: Elaborazione BMTI su dati Istat

2. I PREZZI ALL'INGROSSO DEI VINI DELLA LOMBARDIA RILEVATI DALLE CAMERE DI COMMERCIO

Nel 2023 la produzione mondiale di vino è scesa a 237 milioni di ettolitri, valore più basso degli ultimi 60 anni. La Francia si è confermata primo produttore con 48 milioni di ettolitri (+4,4% sul 2022), in linea con la media storica mentre l'Italia e la Spagna hanno subìto cali superiori al 20%. In Italia diverse regioni, soprattutto del Centro e del Sud, hanno subìto perdite superiori al 30%. Il Veneto si conferma il principale produttore (il 25% della produzione nazionale), nonostante una riduzione del 10% sulla campagna precedente. Segue la Puglia, con 6,8 milioni di ettolitri in calo del 37%.

I dati definitivi Istat confermano un lieve aumento (+3,5% su base annua, tabella 5) per la produzione di vino in Lombardia nel 2023, con un volume complessivo di 1,2 milioni di ettolitri. In un contesto di forte riduzione della produzione vinicola a livello nazionale, con i volumi crollati del 20,5% (da 54 a 42 milioni di ettolitri) a causa delle avverse condizioni climatiche che hanno caratterizzato sia la primavera, con abbondanti precipitazioni, sia l'estate, contraddistinta da una grave siccità, la Lombardia ha registrato nel 2023 un parziale recupero, non sufficiente però a riportare i quantitativi di vino prodotti in linea con il 2020 e il 2021, quando furono prodotti rispettivamente 1,5 e quasi 1,4 milioni di ettolitri. La provincia di Pavia ha guidato la ripresa della produzione vinicola lombarda nel 2023, dopo aver subito una forte contrazione l'anno precedente. I dati indicano un aumento della produzione pavese oltre i 650mila ettolitri, sostenuto dalla crescita sia dei vini DOP che IGP. Un trend di segno opposto si osserva, invece, nelle provincie di Brescia e Mantova, che si confermano seconda e terza provincia lombarda per volumi prodotti.

Tabella 5: Produzione di vino (ettolitri) in Lombardia per provincia e per tipologia.

	2022	2023	Var.% 23/22
Pavia	534.280	652.576	22,1%
Brescia	441.450	419.874	-4,9%
Mantova	169.902	152.267	-10,4%
Sondrio	25.491	26.508	4,0%
Bergamo	23.346	25.595	9,6%
Milano	9.355	9.113	-2,6%
Lecco	2.205	1.986	-9,9%
Como	974	1.092	12,1%
Lodi	934	832	-10,9%
Cremona	820	832	1,5%
Varese	872	570	-34,6%
Monza e della Brianza	75	75	0,0%
Lombardia	**1.209.704**	**1.256.359**	**3,9%**
Italia	**54.005.131**	**42.912.101**	**-20,5%**

Fonte: Elaborazione BMTI su dati Istat

Per quanto riguarda la vendemmia 2024, le stime diffuse a settembre da Assoenologi, Ismea e UIV proiettano la produzione di vino in Italia sui 41 milioni di ettolitri, con una crescita rispetto all'annata precedente del +7%. In uno scenario di sostanziale stabilità che ci si attende complessivamente per le regioni del Nord Italia (+0,6%, frutto soprattutto di una previsione in linea con lo scorso anno per il Veneto), la Lombardia dovrebbe registrare una netta contrazione, con i volumi prodotti che scenderebbero del 30% rispetto allo scorso anno.

Nel primo semestre del 2024 i vini dell'Oltrepò Pavese quotati a **Pavia** si sono mantenuti in linea con il semestre precedente. Anche il confronto con il primo semestre del 2023 non mostra variazioni per i prezzi all'ingrosso rilevati a Pavia.

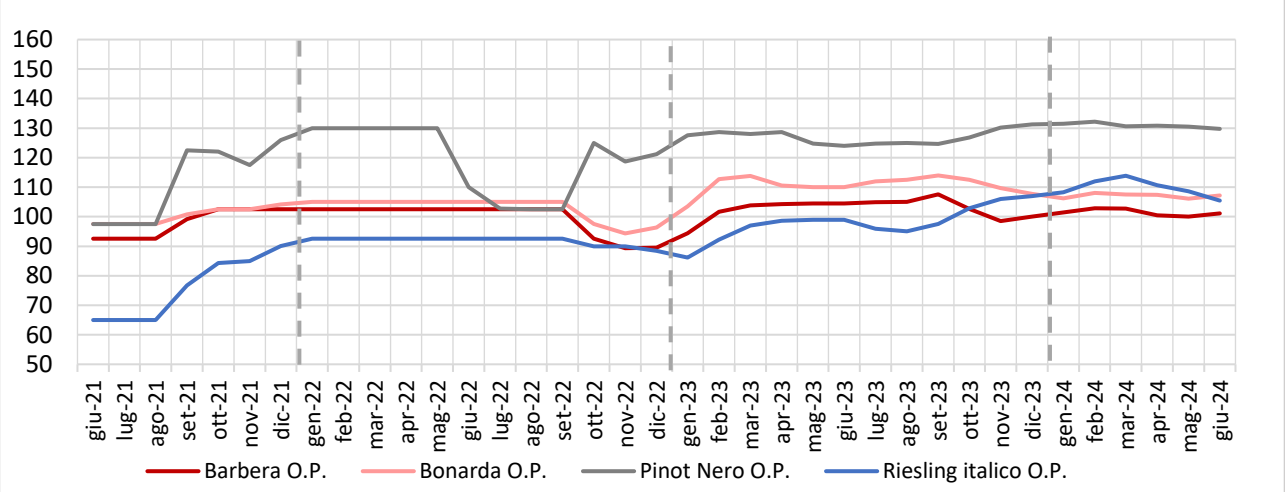
Tabella 6: Prezzi medi annui dei vini rilevati dalle Camere di Commercio in Lombardia

Camera di Commercio	Prodotto	Unità di misura	2021	2022	2023	1° sem 2024	Var.% 1° sem 2024 su 1° sem 2023
Milano	Riesling italico Oltrepò Pavese «DOP» 11,5-12 gradi	€/q	72,49	91,75	98,00	109,81	15,2%
Milano	Pinot nero Oltrepò Pavese «DOP» 11,5 - 12 gradi	€/q	106,83	119,38	127,00	130,91	3,1%
Milano	Barbera Oltrepò Pavese «DOP» 11,5-12,5 gradi	€/q	94,53	99,49	103,00	101,45	-0,7%
Milano	Bonarda Oltrepò Pavese «DOP» 11,5-12,5 gradi	€/q	95,15	102,77	111,00	107,08	-2,7%
Pavia (Broni)	Vini D.O.C. - Riesling O.P.	€/l	0,64	0,80	0,90	0,90	0,0%
Pavia (Broni)	Vini D.O.C. - Pinot Nero vinificato in rosso O.P.	€/l	0,92	1,15	1,30	1,30	0,0%
Pavia (Broni)	Vini D.O.C. - Barbera O.P.	€/l	0,83	0,95	1,00	1,00	0,0%
Pavia (Broni)	Vini D.O.C. - Bonarda O.P.	€/l	0,94	1,10	1,15	1,15	0,0%
Pavia (Broni)	Vini D.O.C. - Sangue di Giuda	€/l	1,18	1,25	1,25	1,25	0,0%

Modalità di consegna: Milano, franco partenza produzione, in autocisterne; Pavia (Broni), franco cantina.
Fonte: Elaborazione BMTI su dati Camere di Commercio

Sulla piazza di commercializzazione di **Milano** i principali vini sfusi a denominazione hanno mostrato una complessiva tenuta nel primo semestre del 2024 rispetto al semestre precedente (grafico 4) dopo le riduzioni che si erano registrate nei listini nella seconda parte del 2023 per la Bonarda e la Barbera. Tra le singole denominazioni dell'Oltrepò Pavese quotati sulla piazza milanese, spicca la crescita congiunturale del Riesling Italico che, dopo l'aumento messo a segno già nel semestre precedente, ha beneficiato di un ulteriore rincaro anche nel primo semestre del 2024 (+9% rispetto al secondo semestre 2023). Su base annua, la crescita è del +15,2%. Segno "più" rispetto al primo semestre del 2023 anche per il Pinot Nero (+3,1%).

Grafico 4: Prezzi all'ingrosso (€/q) dei vini DOP* sulla piazza di Milano



** Prezzo franco partenza produzione, in autocisterne. Fonte: Elaborazione BMTI su dati CCIAA Milano*